

Proponente: 29.B
Proposta: 2022/322
del 21/06/2022



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 1128
del 21/06/2022

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: AVVIO DEL LABORATORIO DI CITTADINANZA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DEL LEGNO (AMBITO TEMATICO USI TEMPORANEI) - AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE DEI LABORATORI E DEGLI ACCORDI.

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO

AVVIO DEL LABORATORIO DI CITTADINANZA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DEL LEGNO (AMBITO TEMATICO USI TEMPORANEI) - AI SENSI DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE DEI LABORATORI E DEGLI ACCORDI .

Premesso che:

- con deliberazione di CC ID n. 72 del 8.4.2021 sono stati approvati il bilancio di previsione finanziario 2021-2023, la nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2021-2023 e relativi allegati
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 16/04/2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione risorse finanziarie 2021/23 per macro obiettivi ed allegati
- il Comune di Reggio Emilia è titolare delle funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale precipuamente nei settori dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla Legge statale o regionale secondo le rispettive competenze;
- ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL"):
 - *"2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)*
 - *5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".*

Rilevato che:

l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Dato atto che:

- con deliberazione di GC ID n.71/2020 e' stata approvata l' apertura della nuova stagione della *governance* collaborativa fra amministrazione comunale e cittadinanza per la realizzazione di programmi e progetti di interesse pubblico nei quartieri della città' ed in particolare gli obiettivi della *governance* collaborativa erano così definiti:
 - progettare e mettere in atto un percorso di collaborazione strutturato in una prima FASE ON LINE - da attivare nell'immediato - e in una seconda FASE "IN PRESENZA" da attivarsi al ristabilirsi delle condizioni di massima sicurezza della salute pubblica
 - nell'ambito dell'attuazione del Nuovo Protocollo Metodologico di **Quartiere, bene comune** l'obiettivo era di coinvolgere nel percorso altre pubbliche amministrazioni e Enti territoriali, rappresentanti delle categorie dei diversi ambiti professionali, rappresentanti delle associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, portatori di interessi diffusi, associazioni del terzo settore, singoli cittadini;
 - progettare e mettere in atto le più opportune forme di comunicazione al fine di assicurare la massima diffusione dell'opportunità di conoscere e partecipare tanto alla fase svolta in modalità digitale quanto nelle modalità in presenza previste, per fare in modo che tutti gli interessi potessero essere rappresentati e tutte le energie e risorse progettuali potessero essere acquisite all'interno dei progetti collaborativi, al fine di favorire processi di inclusione, integrazione e riequilibrio delle opportunità, soprattutto delle fasce più deboli della popolazione.
- Nel periodo aprile-giugno 2020 è stato somministrato on line il questionario **Reggio Emilia, come va?** per sondare le esigenze dei cittadini sia in relazione alla pandemia sia in relazione alle principali esigenze e criticità riferite anche al proprio contesto di vita e residenza, tipicamente il quartiere.

I risultati hanno indicato alcuni grandi temi di lavoro così descritti:

in termini di cura della persona: la dimensione di prossimità intesa come "senso di appartenenza", indicando nel dettaglio questi ambiti di potenziamento dell'offerta territoriale:

- spazi per l'educazione e la formazione
- attività di cura della comunità, benessere psico-fisico
- spazi di confronto e partecipazione

in termini di sostenibilità, ovvero come qualità delle infrastrutture, dell'ambiente, la qualità urbana e la mobilità dolce come fattori chiave della qualità complessiva della vita per i cittadini di Reggio Emilia e in particolare questi ambiti di intervento:

- qualità, ambiente, clima, salute, mobilità sostenibile
 - spazio pubblico, spazio dismesso o spazi sottoutilizzati
 - agricoltura urbana
- La fase collaborativa si è aperta a seguire con l'organizzazione di focus group on line per ciascun ambito tematico, promosse con call pubbliche sui diversi canali e strumenti attivi del Comune e del progetto.
- Tutti coloro che si sono iscritti hanno potuto accedere ai focus group al termine dei quali sono state realizzati momenti pubblici di restituzione. Tutta la documentazione prodotta nell'ambito della fase di ascolto sono stati pubblicati e resi disponibili nella sezione del sito internet dedicata al progetto www.comune.re.it/siamoqua ;
- Complessivamente sono stati realizzati 34 incontri che hanno visto la partecipazione di singoli cittadini, rappresentanti di altri enti e istituzioni, associazioni e cooperative del Terzo Settore operanti nei diversi ambiti di policy, esercenti commerciali, imprenditori e professionisti.
- In particolare questa fase di ascolto strutturato per ciascun territorio ha confermato l'esigenza di concentrare la fase di co-progettazione nei **due filoni tematici sopra evidenziati (attività di prossimità e sostenibilità)** per realizzare progetti in grado di produrre innovazioni ed impatti in relazione al potenziamento dei servizi di prossimità e alle iniziative di sostenibilità ambientale e territoriale.

Rilevato poi che:

Con DD RUAD 791 del 17.05.2021 in ragione di quanto previsto negli strumenti di programmazione dell'Ente e tenuto conto degli esiti sopra descritti - raccolti a partire dalle istanze e dai bisogni della cittadinanza - si è avviato il percorso dei Laboratori di cittadinanza a partire da maggio 2021 e relativo all'intera Legislatura, percorso improntato che, per quanto riguarda le nuove modalità di utilizzo/uso temporaneo di spazi e beni immobili comuni pubblici, quali aree cortilive, parchi da destinare ad attività e iniziative sociali legate alla rigenerazione e pubblica fruizione dei beni stessi, includeva queste aree:

- parco di Villa Levi, sulla base della concessione al Comune di Reggio Emilia da parte di università degli Studi di Bologna
- area verde di Via Cugini e relativo basso servizio
- Palazzo Vecchio presso il complesso del Mauriziano e relativa area cortiliva
- area cortiliva Reggia di Rivalta

Verificato invece che oltre a questi ambiti, di cui poi si è conclusa la fase di co-progettazione e la relativa sottoscrizione degli Accordi di cittadinanza, è necessario adesso aggiungere anche il Parco del Legno per le motivazioni di seguito riportate.

Il Comune di Re è proprietario del parco ex Legnolandia, ora Parco del Legno situato a Reggio Emilia in Via Cecati - inquadramento catastale al foglio 153, particella 227 (parte) per una superficie mq 2500,00 e intende in via sperimentale realizzare un progetto di riqualificazione e rigenerazione urbana del Parco stesso, attraverso l'adozione del protocollo collaborativo di **Quartiere, bene comune**, ovvero attraverso un percorso di confronto e dialogo tra i diversi attori interessati, sia a scala di quartiere che a scala cittadina, al co-design della soluzione e alla sua diretta gestione e valorizzazione, in modi e forme diverse, come le prassi della *co-governance* urbana realizzano da anni.

La rigenerazione di luoghi e spazi pubblici è un fattore fondamentale non solo della qualità urbana ma anche della qualità della vita delle persone. Da anni il Comune intraprende complessi progetti di riqualificazione e rigenerazione attivando risorse sia pubbliche che private per raggiungere gli obiettivi di qualità e sostenibilità territoriale che persegue.

La stessa legge urbanistica regionale (L.R. n. 24/2017), riconosce all'art. 16 l'importanza del rapporto pubblico-privato per finalità di riqualificazione e rigenerazione sia di edifici che di spazi pubblici, come sono ad esempio i parchi e quindi anche il caso del Parco del Legno.

La Legge Regionale, infatti, definisce che è possibile attivare questi processi *“Allo scopo di attivare processi di recupero e valorizzazione di immobili e spazi urbani dismessi o in via di dismissione e favorire, nel contempo, lo sviluppo di iniziative economiche, sociali e culturali, il Comune può consentire l'utilizzazione temporanea di tali edifici, per usi diversi da quelli consentiti. L'uso temporaneo può riguardare sia immobili privati che edifici pubblici, per la realizzazione di iniziative di rilevante interesse pubblico e non comporta il mutamento della destinazione d'uso delle unità immobiliari interessate.”*.

Il Comune di Reggio Emilia intende realizzare un progetto di riqualificazione e rigenerazione urbana del Parco del Legno sia attraverso il contributo di idee, proposte, competenze e progetti che arriveranno dal Laboratorio di Quartiere sia attraverso attività specifiche realizzate da soggetti profit che, in cambio di una concessione in uso temporaneo gratuita di una porzione del Parco per l'insediamento della propria attività economica di produzione coerente con le finalità e le caratteristiche del Parco sopra evidenziate, collaborino sia alla manutenzione ordinaria del Parco sia alla sua animazione sociale e anche in collaborazione con i soggetti che firmeranno successivamente l'Accordo di quartiere relativo al Parco del Legno.

Parco del Legno: contesto ambientale e storia del luogo

L'area oggi denominata Parco del Legno - inquadrata catastalmente al foglio 153, particella 227 - sita in Via Cecati, è interposta fra la cinta muraria del Cimitero Monumentale, il centro storico ed il quartiere Gattaglio; come tutte le aree intorno alla cerchia muraria è passata da agricola a urbana. In questa area verde sono presenti alberi da frutto, alberi che sostenevano la vite, noci pregiati, pioppi,

robinie, tigli, cedri, libocedri, che hanno accompagnato l'evoluzione di questa conosciuta parte di Reggio.

“...Nel 1964, alla presenza delle autorità e del Sindaco di Reggio, avv. Renzo Bonazzi, fu inaugurata la “nuova serra” in Via Cecati, con annesso un vivaio. A volerla fu soprattutto Paride Allegri, responsabile del verde pubblico dal 1958 al 1978, che riuscì ad ottenere dal proprietario la terra che serviva al Municipio; al piano superiore della palazzina c'era la sua abitazione come prescritto dal contratto comunale per il “giardiniera capo”. Nel “tepidarium” in inverno venivano portati i grossi vasi di oleandri, limoni, palme, e anche banani che ornavano la città quando le temperature erano accettabili. Alla fine degli anni novanta la serra venne smantellata”. CFR “Gli alberi narrano” Storia e botanica del verde di Reggio Emilia. Ugo Pellini.

Nel 2001 una porzione dell'area prima destinata alla serra comunale, grazie ad un bando di riqualificazione promosso da Nidi e Scuole dell'Infanzia Istituzione del Comune di Reggio, con l'intervento dell'Architetto Tullio Zini, diventò la nuova sede del Nido d'Infanzia G. Rodari. Il progetto architettonico ha l'obiettivo di preservare alcune caratteristiche della serra comunale. Ognuna delle tre sezioni del Nido d'infanzia infatti, è formata da spazi interni che si dilungano con una copertura in vetro e acciaio verso l'area cortiliva formando tre giardini d'inverno, che richiamano la vecchia serra comunale.

Nell'ottobre del 2010 l'allora sindaco Graziano Delrio presentò alla città un nuovo progetto di uso dell'area verde compresa tra il cimitero monumentale e la scuola d'infanzia comunale Rodari, denominato parco Legnolandia. Lo spazio, gestito da una cooperativa sociale, era una sorta di parco divertimenti a tema ambientale, a disposizione di scuole e gruppi organizzati per lo studio di tematiche legate alla natura. Per alcuni anni si sono svolti eventi, feste di compleanno, laboratori, animazioni e piccoli spettacoli. Nel 2015 la convenzione è scaduta e non è stata rinnovata e l'area ha iniziato una fase di progressivo declino.

Oggi la fruizione di quest'area è fortemente compromessa, in quanto dopo la cessazione della gestione del Parco da parte dell'Associazione Legnolandia, l'intera area risulta in uno stato di abbandono e incuranza che ha causato frequenti incursioni e manomissioni degli ingressi e della recinzione. Inoltre la vegetazione incolta inibisce la fruizione dell'area stessa.

Tuttavia l'area ha una posizione strategica rispetto al contesto circostante, così come è emerso dai focus group e dalle diverse attività d'ascolto che il Servizio Politiche di Partecipazione ha attuato nei mesi scorsi, su questo specifico contesto della città come sugli altri appartenenti al filone **'Parchi e Spazi come Beni Comuni - Sperimentazioni di uso temporaneo'**. In particolare, cittadini, scuole, attività economiche, residenti del quartiere e utenti dei servizi ascoltati rispetto al Parco hanno rimandato diverse suggestioni:

1. l'idea che ciò che contraddistingue questi spazi è la forte vocazione didattica-ambientale a servizio degli istituti scolastici di ogni ordine e grado e di altri enti di formazione;
2. la possibilità di svolgere attività di agricoltura urbana e relativa didattica a disposizione di scuole e gruppi organizzati;
3. la possibilità che l'area diventi luogo per la ricerca e lo studio di tematiche ambientali, con particolare riferimento alla lotta ai cambiamenti climatici, e per attività di piantumazione, forestazione, depavimentazione ecc.

Da tutte queste considerazioni, anche di carattere storico, dall'ascolto e dai sopralluoghi effettuati è emerso dunque che per la realizzazione di questi obiettivi è necessaria la riqualificazione dell'area verde mediante interventi di bonificazione di piante, cespugli e zone arboree per garantire la fruizione degli spazi e delle attività in sicurezza. Inoltre, una volta definita la vocazione e le attività che dovranno caratterizzare il Parco, gli stakeholder coinvolti nel processo di ascolto hanno evidenziato la necessità che il Parco, diversamente da oggi, dovrà essere pubblico aperto, accessibile, flessibile e disponibile anche ad accogliere attività finalizzate al benessere delle persone, alla socialità, incrementando la qualità della vita e del tempo libero, valorizzando gli aspetti educativi, ambientali e culturali.

Da qui con proprio atto R.U.A.D. 756 del 02/05/2022 è stato pubblicato un avviso per la ricerca di un partner privato che partecipasse, con il proprio ruolo di operatore profit ma insieme allo svolgimento di attività di interesse generale per la cura del bene comune, al progetto di rigenerazione del Parco del Legno.

Mentre è in corso tale procedura, che si concluderà nei prossimi mesi, è intenzione del Comune dare il via, parallelamente, al Laboratorio di cittadinanza per aprire il confronto con gli altri stakeholder, a partire da quelli del quartiere, interessati a condividere la ri-progettazione e riqualificazione del Parco del Legno sia a titolo ambientale che sociale, rendendolo così di nuovo aperto al pubblico e con una sua precisa vocazione e funzione;

come negli altri casi l'avvio del Laboratorio di cittadinanza sarà annunciato con tutti gli strumenti di comunicazione in disponibilità del Comune e che tale percorso si concluderà, come sempre, con un Accordo che veda i soggetti a vario titolo e ruolo interessati al progetto sottoscrivere l'Accordo impegnandosi quindi nella realizzazione di quanto concordato nella fase di co-design per poi rendicontarne i risultati e gli impatti;

Dato atto:

- di individuare la Dott.ssa Nicoletta Levi quale Responsabile del procedimento, ai sensi degli art. 5 -6 della legge n. 241/1990 e ss. mm;

- di provvedere al termine del percorso laboratoriale, verificate le disponibilità di bilancio e le esigenze effettive emerse dagli esiti dei Laboratorio, alla approvazione dell'Accordo di cittadinanza ed a impegnare le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi e/o delle progettualità da attivare nel rispetto della vigente disciplina;

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.;- la legge n. 124/2017 e ss. mm.;
- lo Statuto dell'ente
- le Linee di mandato dell'ente,
- il regolamento per la concessione di contributi comunali
- il regolamento dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza

- il Dlgs 117/2017 ;

- Le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art.55 - 57 del dlgs 117/2017 emanate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021;

Visto il PEG del Servizio Politiche di Partecipazione

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1) di dare atto dell'avvio del percorso del **Laboratorio di cittadinanza per la realizzazione del progetto di riqualificazione del Parco del Legno**, all'interno dell'ambito tematico dei cosiddetti 'usi temporanei', ai sensi del vigente Regolamento Comunale dei Laboratori e degli Accordi di cittadinanza; l'avvio avverrà entro la fine del mese corrente di giugno e sarà data specifica comunicazione attraverso gli strumenti del Comune, sia a carattere generalista che con riferimento specifico a cittadini e stakeholder del quartiere;

2) gli incontri del laboratorio di cittadinanza si svolgeranno attraverso la modalità della co-progettazione tra Amministrazione e soggetti della comunità interessati a partecipare attivamente a tutte le fasi del percorso collaborativo e che si svolgeranno secondo precisi calendari che saranno pubblicati nella relativa sezione del sito www.comune.re.it/siamoqua a cui tutti i cittadini interessati potranno partecipare previa iscrizione;

3) di individuare la Dott.ssa Nicoletta Levi quale Responsabile del procedimento, ai sensi degli art. 5 -6 della legge n. 241/1990 e ss. Mm;

4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta l'assunzione di impegni di spesa ;

5) di attestare che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al Dirigente firmatario.